

Giovani e Coesione: tre giorni di dibattiti con ministri, governatori, manager

Confindustria rimette Napoli al centro dell'economia

di **Paolo Grassi**

Per tre giorni — il 21, 22 e 23 ottobre — Napoli torna al centro dell'economia. E non soltanto meridionale.

Protagonista sarà Confindustria, che giovedì prossimo, di mattina, alla Stazione Marittima, organizza un'ampia discussione sul tema *Sud e Nord insieme verso l'Europa* (sottotitolo: *Coesione territoriale 2021-2030: Cambiamenti strutturali e strategici per lo sviluppo e la convergenza socioeconomica del Paese*). A fare gli onori di casa saranno il presidente dell'associazione di viale dell'Astronomia, **Carlo Bonomi** e il suo vice **Vito Grassi**, che guida il Consiglio delle rappresentanze regionali e per le politiche di Coesione territoriale. Tra gli ospiti previsti, oltre al neosindaco, **Gaetano Manfredi** e all'inquilino dell'amministrazione di Palazzo Santa Lucia, **Vincenzo De Luca**, la ministra per il Sud **Mara Carfagna** e i governatori **Nello Musumeci** (Sicilia), **Alberto Cirio** (Piemonte) e **Giovanni Toti** (Liguria). Nel panel anche diversi manager e imprenditori, tra cui **Marcello Minenna**, direttore generale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. L'obiettivo, però, è di arricchire ulteriormente la rappresentanza del governo con i

titolari dell'Istruzione, **Patrizio Bianchi**; della Giustizia, **Marta Cartabia** e delle Infrastrutture, **Enrico Giovannini**. «Nel 2021 — spiega Confindustria — si è aperto un decennio cruciale per il futuro del nostro Paese, grazie alla spinta accelerata del Pnrr, ma anche all'avvio di cicli di programmazione, europei e nazionali, destinati alla realizzazione di interventi in grado di affrontare e risolvere nodi strutturali e di sistema che da troppo tempo bloccano la crescita, produttività e la competitività, con effetti ormai insostenibili per la coesione economica e sociale». E ancora: «Il ritardo del Mezzogiorno e delle sue diverse Regioni e la dinamica declinante del Centro-Nord possono e devono trasformarsi in un'opportunità straordinaria, per avviare un processo di convergenza socioeconomica dell'intero Paese alle diverse scale territoriali — regionale, nazionale ed europea — cogliendo appieno le sfide poste dall'Ue della transizione ecologica e digitale, della coesione e della resilienza, ma anche e soprattutto delle riforme strutturali. L'obiettivo deve essere quello di "anticipare" e "accelerare" nel Sud quello che serve a tutto il Paese, affidando all'intera area una missione strategica di cambiamento in una logica di integrazione e di sinergia col Centro-Nord».

Venerdì e sabato prossimi, invece, si terrà — sempre alla Stazione Marittima — il 36esimo Convegno dei Giovani imprenditori (*Spazi: costruire oltre le distanze*). Quello che

storicamente si tiene a Capri, anche se ormai da anni si alterna con la terraferma. Oltre a Bonomi, sul palco o in collegamento, si alterneranno **Fabiana Dadone**, ministro per le Politiche Giovanili, **Luigi Di Maio**, che guida la Farnesina, **Riccardo Di Stefano**, presidente Giovani Imprenditori, **Daniele Franco**, ministro dell'Economia, **Mariastella Gelmini**, titolare degli Affari regionali, **Giancarlo Giorgetti** (videomessaggio), ministro dello Sviluppo Economico, **Vito Grassi**, **Luigi Gubitosi**, vicepresidente di Confindustria per il Digitale, **Andrea Orlando**, ministro per il Lavoro e le Politiche Sociali, **Luigi Sbarra**, segretario generale Cisl, **Maurizio Stirpe**, vice di Bonomi per il Lavoro e le Relazioni industriali. Intanto ieri è stato approvato, dalla giunta regionale della Campania, lo schema di protocollo d'intesa con Confindustria ««per il consolidamento e l'attrazione di investimenti esteri»».